

Il contenzioso La Provincia contesta la registrazione di due domini internet. Finora l'azienda pusterese ha vinto tutti i ricorsi

Marchio Südtirol, braccio di ferro europeo

Battaglia legale, presentato un altro appello. Alicante, i giudici chiedono tempo

Traffico

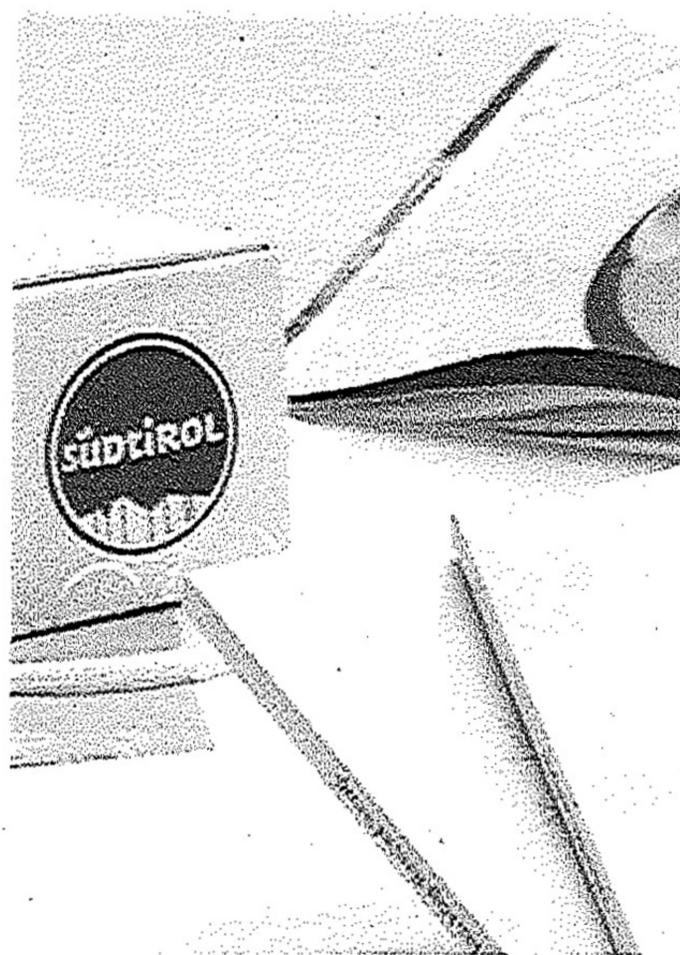
Maltempo, assalto alla città

BOLZANO — Città invasa dal traffico nella giornata di ieri a causa del maltempo che ha spinto moltissimi turisti a lasciare le valli e a riversarsi in città. Le conseguenze si sono fatte sentire sulla viabilità, con i parcheggi del Centro esauriti già a metà mattina, il traffico rallentato nelle vie centrali e gli automobilisti deviati dalla polizia municipale verso i parcheggi di Bolzano sud. Il maltempo è stato anche all'origine di un incidente avvenuto sulla MeBo che ha coinvolto due giovani di Sluderno, rispettivamente di 20 e 24 anni. L'incidente si è verificato verso le 13 quando il guidatore della Ford Focus sulla quale stavano tornando dalle vacanze al mare, ha perso il controllo dell'auto che è andata a sbattere

BOLZANO — Dovrà essere una speciale sezione dell'organismo europeo competente per la registrazione dei marchi commerciali a mettere la parola fine alla battaglia legale che da anni vede su fronti opposti la ditta «Internet Consulting Srl» e la Provincia autonoma di Bolzano. Oggetto del contendere era e continua ad essere la registrazione, da parte dell'azienda di Brunico — che si occupa di comunicazione via web — dei domini «Suedtirol.com» e «Alto-Adige.com».

La Provincia aveva contestato l'operazione della ditta pusterese, ricorrendo in un primo momento al tribunale ordinario. Palazzo Widmann aveva infatti sostenuto che tale registrazione non sarebbe stata ammissibile essendo la stessa Provincia già titolare dei marchi collettivi nazionali ed internazionali «Alto Adige» e «Südtirol» in uso fin dal 1976. I giudici avevano però dato ragione all'azienda, che aveva effettuato la registrazione in relazione a un sito internet e non a prodotti specifici.

Palazzo Widmann si era dunque rivolto all'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno, organismo con competenza europea la cui sede si trova ad Alicante in Spagna. L'esito del ricorso era stato però solo una nuova batosta. Nel 2011 l'Ufficio aveva infatti comunicato di aver respinto il ricorso della Provincia, acco-



Denominazione controllata
Il marchio Südtirol viene utilizzato come garanzia di qualità per una vasta gamma di prodotti tipici

gliendo la tesi della «Internet Consulting srl» secondo cui vecchi marchi collettivi provinciali sarebbero scaduti nel 2006, sostituiti da un nuovo «marchio di qualità con indicazione d'origine» previsto per la valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari con un elevato standard qualitativo controllato. In sentenza alla Provincia autonoma di Bolzano veniva negata la possibilità di ottenere una tutela del-

la semplice denominazione «Südtirol» in chiave commerciale.

La battaglia però non si è ancora conclusa, poiché un nuovo ricorso ha chiamato in causa l'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno. Dopo essersi pronunciato per una prima bocciatura delle tesi della Provincia, nelle scorse settimane l'organismo europeo ha comunicato all'avvocato difensore della «Internet Consulting Srl», Luciano Andrea Miori, di aver bisogno di ulteriore tempo per stabilire se l'azienda pusterese abbia il diritto o meno di detenere i marchi che danno il nome ai siti internet promozionali. L'Ufficio deve riunire diverse sezioni al proprio interno per arrivare a una decisione definitiva, in maniera analoga a quanto avviene per le sezioni riunite della Corte di Cassazione. Secondo Miori infatti il «marchio di qualità con denominazione di origine» è riservato solo a prodotti e non anche ai servizi, che invece rappresentano il settore di attività della ditta brunicense.

Per il giudizio la Provincia si è rivolta a uno studio tedesco specializzato in contenziosi relativi ai marchi commerciali a livello europeo. In caso di nuova bocciatura la Provincia potrà nuovamente ricorrere alla Corte di Giustizia Europea.

Sil. Fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bilancio Approvato il riparto di spesa

«Sport e contributi Fondi garantiti»

BOLZANO — L'attività delle associazioni sportive altoatesine è stata assicurata nonostante le ristrettezze economiche dettate dalla spending review, che rischiava di significare tagli dolorosi ai bilanci delle singole associazioni.

La Consulta provinciale sport ha invece dato via libera alla ripartizione dei fondi, senza modifiche sostanziali agli importi richiesti grazie allo spostamento di risorse da altri capitoli di spesa.

La proposta di ripartizione dei fondi alle associazioni dell'assessorato competente Martha Stocker è stata approvata ieri sera dalla Consulta provinciale per lo sport. «Sosteniamo non solo le grandi associazioni e federazioni, ma anche molte piccole e una serie di sport meno diffusi. È il nostro concreto contributo alla promozione dello sport di base e allo stesso tempo l'espressione dell'an-

prezzamento verso tutti coloro che si impegnano a titolo gratuito nelle numerose associazioni sportive in Alto Adige» ha sottolineato l'assessora provinciale.

Alla seduta della Consulta ha fatto seguito lunedì sera il primo incontro del tavolo tecnico dello sport voluto dall'as-

sessora Stocker, che ha trattato il tema centrale dello sport per le persone disabili. «Il Comitato paralimpico ha sottoposto alcune questioni che abbiamo approfondito con il coinvolgimento di esperti» ha spiegato Stocker. Tra i temi discussi, le risorse e le

modalità per informare meglio gli interessati sulle offerte delle associazioni sportive per disabili. «Puntiamo molto sul sostegno delle strutture di riabilitazione, che sono il riferimento centrale» ha concluso Stocker.



Martha Stocker